

Durante il week end alcuni edifici storici romani apriranno i battenti alle nuove tendenze dell'arte contemporanea

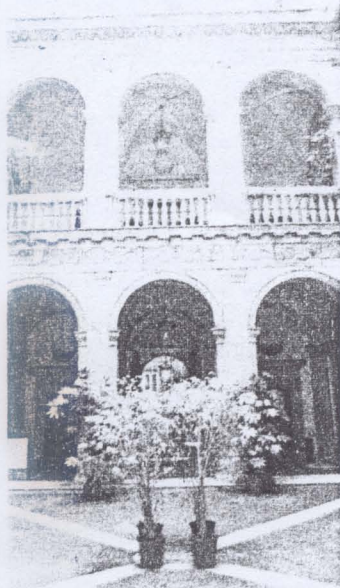
di Luca Criscenti

Artisti da cortile

Sono venti i cortili che aprono quest'anno le loro porte all'arte contemporanea. Una buona occasione per avvicinarsi alle nuove tendenze plastiche e figurative, ma anche un'occasione da non perdere per visitare dall'interno alcuni dei gioielli della Roma del Cinque, Sei e Settecento, palazzi generalmente chiusi al pubblico. L'ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane - ha organizzato anche quest'anno una manifestazione che sta diventando un appuntamento classico per il pubblico romano e italiano. I più bei palazzi di Roma resteranno aperti nei giorni di sabato e domenica. Si potrà così passeggiare da un cortile all'altro, passando da Palazzo Ruspoli in largo Goldoni a Palaz-

zo Odescalchi in piazza SS. Apostoli, o da Palazzo Borghese a Palazzo Falconieri in via Giulia. A ogni cortile è stato accostato un artista, chiamato a esporre le proprie opere di pittura o scultura. La Sezione Lazio dell'Associazione Dimore Storiche ha inoltre promosso, proprio in occasione della manifestazione *Cortili aperti 2000*, un concorso di pittura e scultura contemporanea, fra gli artisti già affermati che esporranno appunto nei Cortili. La Commissione giudicante del concorso, presieduta dal Soprintendente per i Beni Artistici e Storici di Roma, professor Claudio Strinati, è composta da Annibale Berlingieri, Alberto Castelvocchi, Felice d'Alfonso del Sordo e Fabio Sargentini.

Sabato 27 e domenica 28 maggio, dalle 10 alle 18. Per informazioni, anche circa le visite guidate a disposizione del pubblico, si può telefonare al numero 06/69922155.



Un'immagine del cortile di Palazzo Odescalchi; in basso Palazzo Baldassini

i luoghi

Così Felice Levini espone nel cortile del Complesso di San Salvatore in Lauro, dietro via dei Coronari, Adrian Tranquilli a Palazzo Bernardi Guglielmi, in via del Gesù, e il malesiano Hooi Hwa Lim, attivo a Roma da molti anni, in Palazzo de' Ricci.

E ancora Andrea Aquilanti (Palazzo Maccarani Odescalchi, Piazza Margana), Maurizio Savini (Palazzo Borghese), Stephen Sears (Palazzo Capponi Antonelli, via Monserrato), Robert Almagno (Palazzo Costaguti, piazza Mattei), Adriano Nardi (Palazzo Gaddi Nicolini, via del Banco di S. Spirito), Marina Paris (Palazzo Lante, via dei Caprettari), Simone Racheli (Palazzo Odescalchi), Giuliano Marin (Palazzo Serlupi Crescenzi, via del Seminario), Stefania Fabri-

zi (Palazzo Sforza a Corso Vittorio) e Giovanni Albanese (Palazzo Sterbini, via Banco di S. Spirito). Accanto agli italiani, sono stati invitati anche gli artisti delle principali accademie straniere che hanno sede in Roma, come Tibor Zielinski dell'Accademia d'Ungheria (Palazzo Falconieri); Kit Wise (Palazzo Montoro) e Jasper Joffe (Palazzo Attolico), entrambi dall'Accademia Britannica; Laurent P. Berger (Palazzo Lazzaroni Grimaldi, via dei Lucchesi), Bruno Graziani (Palazzo Massimo alle Colonne, corso Vittorio) e Eric Madeleine (Palazzo Ruspoli, via Fontanella Borghese) a rappresentare l'Accademia di Francia; infine Simonetta Moro (Palazzo Massimo Lancellotti, piazza Navona) dell'Accademia Americana.